

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

*Risposta a nota prot. n. 777 del 21/01/2021.*

Protocollo n. 3962 del 15.03.2021

Al Comune di Mezzojuso (PA)  
Ufficio Tecnico – III Settore  
Lavori Pubblici e Cura della Città  
comune mezzojuso@pec.it

e p. c. Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021.**

- **Lavori:** Progetto esecutivo per i lavori di riduzione della vulnerabilità idraulica dell’abitato di Mezzojuso attraverso gli interventi di adeguamento del sistema esistente dei canali meteorici “Burrone Salto, Burrone Santa Venera e Burrone Sant’Anna” (CUP: H15H20000170006 – CIG: 85441908A2).
- **Ditta:** Comune di Mezzojuso (PA) - P.IVA 00506170828.

### **IL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n. 298/41 del 04/07/2000 e s.m.i.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l’art. 7, comma 2, della L.R. n. 7/2019 che disciplina le ipotesi di deroga al rigoroso ordine cronologico con il quale le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza ed in

particolare la lett. a) del succitato comma 2, la quale dispone che: *“sono esaminati con carattere di priorità gli atti in relazione ai quali il provvedimento dell’amministrazione interessata deve essere reso nell’ambito di conferenza di servizi”*;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 50 del 05/03/2021 Autorizzazione Idraulica Unica con il quale sono stati revocati i decreti del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 55 del 7 agosto 2019; n. 68 del 12 settembre 2019; n. 118 del 11 novembre 2019; n. 262 del 04/11/2020 e n. 03 del 19/01/2021;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 8445 del 25/06/2020 recante *“Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico fluviale”*;

VISTA la nota prot. n. 3459 del 05/03/2021 del Segretario Generale di questa Autorità avente ad oggetto *“Criteri di priorità sui Pareri ed Autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino”* nella quale si esplicitano i criteri di priorità che devono essere presi in considerazione dell’espletamento delle pratiche, a sostituzione di quanto già espresso nelle precedenti note prot. nn. 1946 del 12/02/2020 e 10197 del 04/08/2020;

VISTA la nota prot. n. 777 del 21/01/2021 assunta al protocollo di questa Autorità n. 857 in data 22/01/2021 con la quale il Comune di Mezzojuso (PA) ha richiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per il *“progetto esecutivo – I Stralcio”* dei lavori urgenti di riduzione della vulnerabilità idraulica dell’abitato di Mezzojuso attraverso gli interventi di adeguamento del sistema esistente dei canali meteorici *“Burrone Salto, Burrone Santa Venera e Burrone Sant’Anna”* ;

VISTA la documentazione progettuale resa disponibile al link indicato nella sopracitata nota prot. AdB n. 857/2021;

CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Relazione geologica;
- Relazione calcoli strutturali e tabulati di calcolo;
- Relazione geotecnica e tabulati di calcolo;
- Relazione tecnica dei materiali impiegati;
- Analisi prezzi elementari;
- Elenco prezzi elementari;
- Computo metrico estimativo;
- Tav. 2.1 – Corografia, ortofoto e CTR;
- Tav. 2.2 – Carta vincoli, stralcio catastale e PRG;
- Tav. 2.3 – Stato di fatto: pianta, profili e sezioni;
- Tav. 2.4.1 – stato di progetto: planimetria;
- Tav. 2.4.2 – Stato di progetto: profili e sezioni;
- Tav. 2.4.3 – stato di progetto: carpenterie ed armature;
- Tav. 2.5 – Opere provvisionali e fasi di lavoro;
- Quadro economico;
- Capitolato speciale d’appalto;
- schema di contratto;
- cronoprogramma lavori;
- quadro incidenza manodopera;
- piano di manutenzione;
- Relazione Piano Sicurezza e Coordinamento;
- Schede di sicurezza;
- diagramma di Gant;
- layout cantiere;
- emergenza covid-19;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che nell’istanza di rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica il Comune di Mezzojuso ha rappresentato che: *“con Determinazione dello scrivente Responsabile del III Settore – Lavori Pubblici e Cura della Città n. 723/2020 sono stati commissionati i servizi per l’ingegneria per la progettazione*

*preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori in oggetto; in esito alle prime attività di indagine e rilievo su detto sistema di canali condotte dall'Operatore Economico incaricato, sono emerse gravi condizioni di criticità a carico del nodo di confluenza tra il "Burrone Salto" ed il "Burrone Santa Venera" consistenti nell'attivazione di un cinematismo a carico delle strutture verticali (spalle) dovuto all'erosione del fondo ed al crollo dei manufatti di salto; nelle more della definizione del progetto esecutivo complessivo, l'Operatore Economico incaricato ha provveduto a redigere un progetto esecutivo riguardante gli interventi urgenti per la messa in sicurezza del manufatto di confluenza con la sostanziale **ricostruzione della configurazione originaria...**";*

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede il rifacimento del manufatto di convogliamento delle acque del Canale Sant'Anna nel Canale Salto, entrambi tombati, a pelo libero ed a sezione rettangolare, in quanto la parte terminale del Canale Salto, immediatamente a monte ed a valle della confluenza con il Vallone Sant'Anna, presenta infrastrutture in precarie condizioni di stabilità statica, con la presenza di distacchi e lesioni sulle pareti in muratura. La confluenza tra il Canale Sant'Anna ed il Canale Salto avviene alla fine della Via Tripoli, poco a valle del Cortile delle fogne. I due canali in corrispondenza della confluenza sono costruiti con pareti in muratura su cui sono realizzate in c.a., a diverse quote, le solette di copertura. A seguito degli eventi meteorici occorsi nel mese di novembre 2018 la zona di confluenza è stata interessata da importanti fenomeni di dissesto, innescati principalmente dall'escavazione del fondo dei due canali, che ha provocato il crollo di parte della briglia del canale Salto, nonché di una parte del maschio murario in corrispondenza dello spigolo comune tra i due Canali. In particolare, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- messa in sicurezza dell'area di lavoro con realizzazione puntellamento pareti con struttura intelaiata a tubi e giunti;
- convogliamento temporaneo delle acque di scolo all'interno delle aree di lavoro con la posa di una tubazione in PVC De 250;
- pulizia area di intervento;
- demolizione resti briglia esistente;
- consolidamento fondazioni e ricostruzione piano di scorrimento mediante riempimento con conglomerato cementizio C16/20;
- realizzazione struttura in c.a. di sostegno pareti del canale Salto mediante la realizzazione di una sezione a C (piastra e setti da 30 cm) contrastata in testa da puntoni con HEA140. Per assicurare una equivalenza idraulica della sezione, il piano di scorrimento sarà impostato più in basso e è stata prevista una pendenza >3%;
- ricostruzione del mastro murario allo spigolo;
- rivestimento fondo e pareti di entrambi i canali con copertina in c.a. s=20 cm, armata con doppia rete elettrosaldata Ø10 20x20. La copertina delle pareti avrà una altezza di 1,00 m;
- interventi di ripristino nell'alveo naturale con sostituzioni e/o integrazioni di gabbionate;

CONSIDERATO che gli interventi in oggetto sono volti alla riduzione del rischio di crollo dell'infrastruttura in corrispondenza del nodo di confluenza del Burrone Salto e del Burrone Santa Venera e le opere previste in questo primo stralcio urgente hanno la sola funzione di arresto del cinematismo attivatosi per lo scalzamento della base fondale in corrispondenza dell'intersezione tra i due canali;

CONSIDERATO che il progetto in esame, primo stralcio di un progetto più ampio che prevede il ripristino delle condizioni idrauliche dei canali meteorici che attraversano il centro abitato del Comune di Mezzojuso, necessita di essere realizzato con urgenza, in relazione ai fondi immediatamente disponibili, per mettere in sicurezza l'infrastruttura ed evitare il rischio, nel breve-medio periodo, di ulteriori crolli e instabilità della parete in dx idraulica del Canale Salto, che potrebbe provocare anche il crollo del solaio di copertura ed interessare le aree circostanti, dove sono presenti magazzini e la strada comunale;

CONSIDERATO per quanto sopra che l'intervento di che trattasi si configura come intervento di manutenzione straordinaria urgente di un'opera esistente con ripristino della sezione idraulica originaria del manufatto; in particolare, nella Relazione Tecnica trasmessa è riportato lo studio idrologico ed idraulico dal quale si evince che per il Vallone Salto, avendo previsto una leggera modifica della sezione terminale (con il restringimento della base e l'abbassamento del piano di scorrimento) è stata verificata la sostanziale equivalenza idraulica tra la sezione originaria e quella post intervento (con un leggero incremento del franco) mentre per il tratto finale di confluenza, è stata ricostruita la sezione originaria e la verifica idraulica ha riguardato la capacità della stessa di convogliare a valle le portate

in gioco;

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e segg.;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n. 2098 del 12/02/2021 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale si rappresenta:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: *“L’attuale regime normativo non prevede il rilascio del predetto parere di compatibilità idraulica per l’intervento in oggetto”*;
- 2) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Geomorfologico, si evidenzia che: *“Dagli elaborati progettuali e dallo studio geologico non si evincono interferenze dirette con il PAI in vigore e nello specifico, con il processo di erosione accelerata di codice 033-6ME-096, che interessa qualche centinaio di metri più a valle il vallone Macello-Xoni...il processo di erosione accelerata sopra citato allo stato dell’arte interessa anche il tratto di vallone compreso tra l’area censita nel PAI e il punto di confluenza oggetto del presente intervento...caratterizzato da versanti-sponde molto acclivi (anche maggiori di 60°) e sconnessi... per quanto sopra considerato si rende necessario prevedere nel progetto...pulizia dell’alveo con riprofilatura a 45° dei versanti-sponde e previa realizzazione di una gabbionata (già previste nel progetto anche se genericamente indicate ma non ubicate), almeno alla base degli stessi versanti-sponde nei primi 50-60 metri a valle del manufatto di confluenza...”*.

Per l’Assetto Idraulico si evidenzia che: *“L’intervento proposto non interferisce con aree perimetrate da pericolosità e/o rischio per fenomeni di esondazione. Con riferimento all’assetto idraulico non è quindi dovuto alcun parere di compatibilità per l’intervento proposto”*;

- 3) per gli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che: *“Con l’intervento proposto quale primo stralcio il convogliamento della portata T= 200 anni nel Canale Salto si mantiene sostanzialmente equivalente con tiranti prossimi a 0,80 m e peraltro si prevede l’incremento del franco connesso all’abbassamento del piano di scorrimento. Con la realizzazione delle opere predette non vien quindi alterata la funzionalità idraulica del corso d’acqua e per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per l’autorizzazione di cui al R.D. n. 523/1904 con le seguenti prescrizioni:*
  - *dall’uscita del manufatto e per circa 50-60 m venga eseguita la pulizia dell’alveo, la riprofilatura dei versanti-sponde, previa realizzazione di una gabbionata alla base dei versanti-sponde;*
  - *vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;*
  - *il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;*
  - *venga sollevata in maniera assoluta l’Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;*
  - *venga garantito nel tempo il buon regime delle acque nel tratto interferito. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale;*
  - *vengano fatti salvi i diritti di terzi;*
  - *siano rispettati l’ubicazione, i disegni ed il tracciato indicato sugli elaborati tecnici trasmessi”*;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l’alveo dei corsi d’acqua denominati Burrone Salto e Burrone Santa Venera, inseriti al n. 122 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Palermo con il nome di *“Vallone Honi”* e al n. 1136 dei corsi d’acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1970 n. 1503 e che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali ;

**ATTESTA**

che con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l’attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

**ATTESTA**

che con riferimento al rilascio del parere di compatibilità ai sensi del PAI, si rappresenta che le norme di Attuazione non prevedono il rilascio di alcun parere per l'intervento proposto;

## RILASCIA

al Comune di Mezzojuso (PA) - P.IVA 00506170828:

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo del “Burrone Salto” e del “Burrone Sant'Anna”** e alla realizzazione degli interventi di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n. 2098 del 12/02/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:

- *dall'uscita del manufatto e per circa 50-60 m venga eseguita la pulizia dell'alveo, la riprofilatura dei versanti-sponde, previa realizzazione di una gabbionata alla base dei versanti-sponde;*
- *vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;*
- *il Comune si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;*
- *venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;*
- *venga garantito nel tempo il buon regime delle acque nel tratto interferito. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale;*
- *siano rispettati l'ubicazione, i disegni ed il tracciato indicato sugli elaborati tecnici trasmessi”;*

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente in merito alla compatibilità idraulica delle opere di progetto inerenti la manutenzione straordinaria del manufatto di confluenza del Burrone Sant'Anna nel Burrone Salto; sono esclusi qualunque altra opera e/o attività che possa arrecare pregiudizio al buon regime delle acque pubbliche;
- eventuali variazioni al progetto dovranno essere sottoposte a questa Autorità per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento o nel caso in cui, a seguito di studi di dettaglio, si rendesse necessaria la sistemazione idraulica del corso d'acqua nel tratto interferito dalle opere in oggetto;
- i materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle demolizioni necessari per l'adeguamento delle opere di scarico già realizzate alle prescrizioni della presente Autorizzazione dovranno essere allontanati dall'alveo dei corsi d'acqua interessati e portati a pubblica discarica.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione delle opere in argomento.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: occupazione con manufatto scatolare di un tratto dei corsi d'acqua demaniali sopra indicati. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Ufficio del Genio Civile di Palermo, al fine di regolarizzare la posizione del Comune di Mezzojuso nei confronti dell'Erario regionale, qualora necessario.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa

Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario direttivo**

**Firmato: Dott. Valeria Innocente**

**Il Dirigente del Servizio 4**

**Ing. Giuseppe Dragotta**

**Il Segretario Generale**

**Ing. Francesco Greco**